

Copia per la consultazione

COMUNE DI MUGGIO'
Provincia di Milano

**REGOLAMENTO PER LA
RAPPRESENTANZA DEL COMUNE CON IL
GONFALONE CIVICO**

Approvato con atto CC N.271
Del 27 novembre 1975

COMUNE DI MUGGIO'
Provincia di Milano

**REGOLAMENTO PER LA
RAPPRESENTANZA DEL COMUNE CON IL
GONFALONE CIVICO**

Sommario

- Articolo 1 – Descrizione del gonfalone civico
- Articolo 2 – Luogo di custodia
- Articolo 3 – Uso del gonfalone
- Articolo 4 – Esposizione del gonfalone
- Articolo 5 – Giorni di esposizione
- Articolo 6 – Festa patronale ed altre ricorrenze
- Articolo 7 – Per la convocazione del Consiglio Comunale
- Articolo 8 – Cortei commemorativi
- Articolo 9 – Cerimonie religiose
- Articolo 10- Processioni religiose e cortei funebri
- Articolo 11- Festa degli alberi
- Articolo 12 – Portabandiera e scorta
- Articolo 13 – Distintivo del Sindaco
- Articolo 14 – Rappresentanza del Comune
- Articolo 15 – Ordinanza del Sindaco
- Articolo 16- Indennità di trasferta
- Articolo 17 – Disposizioni per il rientro in sede
- Articolo 18 – Norme generali

REGOLAMENTO PER LA RAPPRESENTANZA DEL COMUNE CON IL GONFALONE CIVICO

Articolo 1

Descrizione del gonfalone civico

Il gonfalone civico, concesso al Comune di Muggiò con D.P.R. in data 11 giugno 1975, registrato alla Corte dei Conti il 17.7.1975, reg. n.5 pag.116, e trascritto nei registri dell'ufficio araldico il 18.8.1975, reg. 1975, pag. 32, presenta le seguenti caratteristiche: drappo partito, di giallo e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma tagliato di rosso e di bianco, alla ruota dentata di dodici d'oro sul tutto. Ornamenti esteriori da Comune, con la iscrizione centrata in argento: Comune di Muggiò. Le parti di metallo ed i cordoni argentati. L'asta verticale ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Articolo 2

Luogo di custodia

Il gonfalone civico viene ordinariamente custodito nell'apposito armadio a vetri situato nell'aula consiliare o in quella della Giunta Municipale.
La chiave dell'armadio è data in consegna all'Economo Comunale.

Articolo 3

Uso del gonfalone

L'uso del gonfalone, emblema ufficiale e storico del Comune, la sua esposizione alla sede municipale e l'intervento della Rappresentanza civica del gonfalone stesso sono disciplinati dalle norme del presente regolamento e da quelle analoghe contenute nella legge 24 dicembre 1925, n. 2264, per l'uso della bandiera nazionale, in quanto applicabili.

Articolo 4

Esposizione del gonfalone

L'esposizione del gonfalone civico al balcone od all'ingresso della sede comunale deve essere effettuata nelle occasioni solenni unitamente alla bandiera nazionale, cui spetta il posto d'onore. Entrambi i vessilli dovranno essere esposti dall'alba al tramonto. In caso di lutto la bandiera è esposta a mezz'asta e il gonfalone viene munito di un nastro nero al sommo dell'asta.

Articolo 5

Giorni di esposizione

L'esposizione del gonfalone civico a fianco della bandiera nazionale deve avvenire il giorno della festa nazionale (2 giugno) e nei giorni delle solennità civili indicati nella legge 27 maggio 1949, n.260, integrata dalla legge 4 marzo 1958, n. 132.
All'infuori di detti giorni non è consentita l'esposizione della bandiera nazionale, se non previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da richiedersi a mezzo della Prefettura ;

per il disposto dell'art.4, primo comma, del presente regolamento, l'esposizione del gonfalone civico è subordinata a quella della bandiera nazionale.

Articolo 6 **Festa patronale e altre ricorrenze**

Il gonfalone civico sarà esposto al palazzo municipale, a fianco della bandiera nazionale, nel giorno della Festa del Santo Patrono del luogo ed in tutte le occasione straordinarie nelle quali ciò venga disposto dalle Autorità superiori o per le quali sia stata chiesta ed ottenuta l'autorizzazione di cui all'art.5, comma 2° del presente regolamento.

Articolo 7 **Per la convocazione del Consiglio Comunale**

Il gonfalone civico sarà esposto al Palazzo municipale, a fianco della bandiera nazionale, nei giorni nei quali è convocato il Consiglio Comunale.

Articolo 8 **Cortei commemorativi**

Quando si svolge un corteo con le varie rappresentanze, per commemorazioni civili o patriottiche, il gonfalone civico deve essere in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valore civile o militare.

Se è presente il gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore di fianco a quello del Comune o dei Comuni rappresentati, salvo il caso dei vessilli decorati.

Le bandiere di altre organizzazioni debbono essere collocate e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

Articolo 9 **Cerimonie religiose**

Quando la rappresentanza del Comune prenda parte a cerimonie religiose in Chiesa, il gonfalone civico starà alla destra araldica dell'Altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere.

In egual modo sarò disposto per la partecipazione alla Messa al campo.

Articolo 10 **Processioni religiose e cortei funebri**

Nelle processioni religiose le bandiere fiancheggeranno o seguiranno immediatamente il Clero, con lo stesso ordine indicato all'art.9, mentre le altre rappresentanze con o senza vessillo si uniranno a seconda del grado gerarchico.

Nei cortei funebri, anche secondo l'usanza, i vessilli fiancheggeranno il feretro od apriranno i cortei stessi.

Articolo 11 **Festa degli alberi**

Nelle celebrazioni della Festa degli Alberi ed alle altre cerimonie scolastiche, non dovrà mai mancare la civica Rappresentanza col gonfalone.

Nelle cerimonie civili il posto del Sindaco, o di chi lo rappresenta, è sul palco delle autorità o comunque nello spazio ad esse riservato.

Articolo 12

Portabandiera e scorta

Il gonfalone civico sarà portato da un messo comunale designato dal Sindaco e sarà scortato da due vigili urbani in alta uniforme e con decorazioni, ai lati del portabandiera munito dell'apposito cinturone.

Articolo 13

Distintivo del Sindaco

Il distintivo del Sindaco consiste in una fascia tricolore di seta, fregiata dello stemma dello Stato, da portarsi cinta intorno ai fianchi.

Tale distintivo sarà portato, nelle pubbliche cerimonie, dal Sindaco o dall'amministratore che lo rappresenta, nell'ordine di cui all'art.157 del T. U. legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Articolo 14

Rappresentanza del Comune

La Giunta municipale rappresenta il Consiglio Comunale nell'intervallo delle riunioni ed interviene alle funzioni solenni.

Salva diversa assegnazione di posti nello svolgimento di dette cerimonie, il Sindaco e gli altri Assessori staranno attorno al gonfalone del Comune. Sarà presente, se richiesto, anche il Segretario comunale.

Articolo 15

Ordinanza del Sindaco

La Rappresentanza del Comune, nei modi e termini di cui al presente regolamento, può essere disposta dal Sindaco mediante apposita ordinanza da notificarsi per tempo agli interessati.

L'ordinanza è obbligatoria per le manifestazioni fuori sede, dovendo essere citata nelle richieste di rimborso spese o di pagamento dell'indennità di trasferta.

Articolo 16

Indennità di trasferta

Ai civili amministratori ed al personale dipendente, che partecipano in rappresentanza del Comune a cerimonie fuori sede, nelle varie occasioni previste dal presente regolamento, spetta il rimborso delle spese o l'indennità di trasferta a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 17

Disposizioni per il rientro in sede

Ove il caso lo consenta, il personale delle categorie esecutiva ed ausiliaria, comandato per i servizi di rappresentanza di cui al presente regolamento, è autorizzato a rientrare in sede in abiti civili.

Il gonfalone civico sarà staccato dall'asta (smontabile in più parti) e ripiegato nell'apposito cofano.

Articolo 18
Norme generali

Per quant'altro non previsto dal presente regolamento, si fa richiamo alle disposizioni contenute nel regolamento generale sullo stato giuridico ed economico del personale del Comune.